

ARGENTINA

## Scandalo Plaza de Mayo, le madri si fanno in tre

ATTUALITÀ

13\_06\_2011



**Andrea  
Zambrano**



Per buona parte del popolo argentino è un mito che si infrange. Per altri è l'occasione per imprimere una battuta d'arresto alla rielezione della "presidenta" Cristina Khirkner alle imminenti elezioni. L'associazione delle madri di Plaza de Mayo è finita nella bufera dopo l'emersione dello scandalo che ha coinvolto il suo ormai ex rappresentante legale e amministratore Sergio Schoklender. Il motivo? L'uomo è accusato di frode ai danni dello Stato e riciclaggio.

**Secondo il tribunale di Buenos Aires**, che sta indagando dopo la segnalazione di alcuni deputati conservatori all'opposizione, l'uomo si sarebbe intascato o avrebbe fatto sparire a fini privati somme di danaro che lo Stato ha elargito all'associazione delle madri, che dal 1976 cercano i loro figli desaparecidos, scomparsi durante gli anni del regime dittatoriale dei colonnelli.

**Vicenda oscura, alimentata anche dalla stretta vicinanza** tra la presidente attuale argentina e Hebe de Bonafini, la "Madre" per antonomasia, presidente dell'associazione e anima carismatica del movimento dei diritti umani che da 30 anni lotta per conoscere il destino dei propri figli, il più delle volte torturati e gettati nell'oceano.

Il governo prima di Nestor Kirchner e poi di sua moglie Cristina infatti è da sempre vicino all'associazione, fino al punto che l'attuale inquilino della Casa Rosada si vanta di essere sua "figlia adottiva".

**Secondo l'accusa Schoklender si sarebbe appropriato** di ingenti somme destinate alla fondazione "Sogni Condivisi", che aveva ricevuto dal governo oltre 300 milioni di dollari per la costruzione di case popolari per conto dell'associazione.

**Nella capitale argentina da giorni si assiste al solito rimpallo di responsabilità** con Schoklender che si dichiara innocente e la De Bonafini che invece scarica su di lui ogni responsabilità. I due si erano conosciuti in carcere nel 1981, lei arrestata per le famose manifestazioni del giovedì davanti alla Casa Rosada e lui per l'omicidio dei genitori con la complicità del fratello. Da lì, la loro amicizia è cresciuta fino al punto che la donna gli ha affidato la cassa dell'influente associazione.

Ma anche la De Bonafini è un personaggio piuttosto discusso in Argentina: da tempo è sotto accusa la sua linea giudicata troppo di "sinistra" dalle altre associazioni di diritti umani. Chavista e castrista fino al midollo, su fortissime posizioni antiamericane, la De Bonafini fece scalpore quando all'indomani dell'11 settembre 2001 disse di essere contenta «perché, almeno una volta, il sangue è stato vendicato».

**Le posizioni della donna la portarono già nel 1986 a staccarsi dall'associazione originaria** delle madri di plaza de Mayo, oggi ribattezzata *Linea Fundadora*. Distante dal suo odio antiamericano e di rifiuto verso gli indennizzi che il governo Alfonsín elargì alle famiglie vittime della guerra sporca, è anche la terza associazione presente in Argentina, quella delle "Abuelas (le nonne) de plaza de Mayo", che cercano invece, a volte con

successo, i nipoti nati nel corso della prigionia delle loro figlie e dati in adozione a persone colluse con la dittatura. Inutile dire che le due associazioni adesso, dopo anni passati ad assistere al trattamento privilegiato che le "Madres" avevano con il governo, passano all'incasso e inchiodano la de Bonafini alle sue responsabilità secondo il principio del "non poteva non sapere".

**A gettare però ulteriori ombre è anche una foto**, pubblicata dal settimanale "Libre" che ritrae la Bonafini e Shoklender nel corso di una festa di Halloween nella sede dell'associazione dove i due erano travestiti rispettivamente da strega e da cardinale. Sullo sfondo le foto dei figli scomparsi. Una "pagliacciata" che non è piaciuta a tanti che ora accusano i due di infangare la memoria dei figli e di eccessivo anticlericalismo.